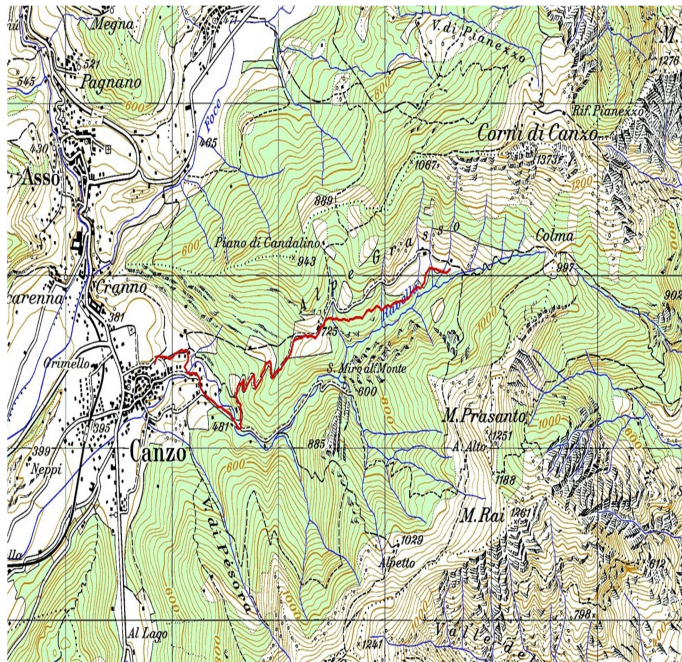




I.C. via Prati - DESIO - Classi I[^] Club Alpino Italiano - Sezione di DESIO



Canzo - rifugio Terz'Alpe
Sentieri "Lo Spirito del Bosco" e "Geologico Giorgio Achermann"



Scheda escursionistica:

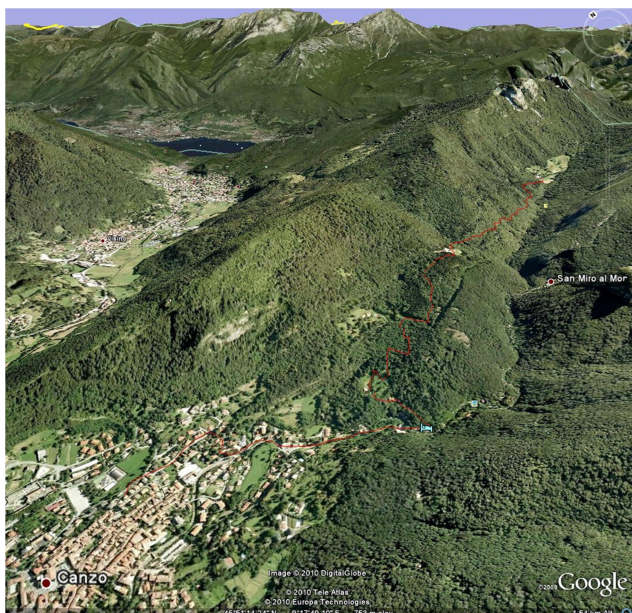
Località di partenza: Canzo (CO)

Località di arrivo: Località Terz'Alpe - Colletta dei Corni

Dislivello complessivo: 480 m circa per il Terz'Alpe, 680 m circa per la Colletta dei corni

Tempo di percorrenza: 1.45 h. fino a Terz'Alpe + 30 minuti Colletta dei Corni. 2.15 h per il rientro

Difficoltà: E (Escursionistico) Fino alle fonti di Gajum su strada asfaltata, mulattiera fino al Prim'Alpe, poi sentiero facile. Richiede comunque attrezzatura per escursioni.



Presentazione

"Lo Spirito del Bosco"

Lo Spirito del Bosco è un sentiero inaugurato nel 2008 che accoglie lungo il suo corso le bellissime sculture lignee dell'artista Alessandro Cortinovis e che si trova nel gruppo dei Corni di Canzo. Interessante itinerario a due passi da casa.



Sentiero Geologico Giorgio Achermann:

Questo itinerario è molto conosciuto e frequentato, specialmente in Brianza e nel Comasco, ed è una di quelle passeggiate che consente a tutti di trascorrere qualche ora immersi nella natura. Il sentiero infatti è semplice e offre l'opportunità di conoscere la storia geologica del Triangolo Lariano: lungo tutto il percorso numerosi pannelli illustrano i fenomeni geologici, i vari tipi di rocce e di fossili, rendendo la salita più interessante. Il "sentiero geologico" dei Corni di Canzo è dedicato al giornalista svizzero Giorgio Achermann, ideatore di questo sentiero che venne istituito nel 1980 con l'obiettivo di valorizzare e rendere fruibile a tutti il patrimonio naturalistico e geologico della Brianza.



Descrizione dell'escursione:

Una volta arrivati a Canzo (LC), seguiamo le indicazioni per la Fonte Gajum. Possiamo lasciare l'auto nell'ampio parcheggio nei pressi del centro sportivo, oppure sperare di trovare posto proprio di fronte all'abergo ristorante posto nei pressi della Fonte Gajum. Da questo punto, una comoda mulattiera conduce alla Prim' Alpe posta a quota 725 metri, dove sorge il centro di accoglienza del parco.

Dopo aver fatto una piccola pausa, possiamo riprendere il nostro cammino lungo il sentiero dello Spirito del Bosco oppure proseguire lungo la mulattiera. Ovviamente noi scegliamo per lo "Spirito", notando una serie di cartelli scolpiti nel legno che ci indicano l'entrata del sentiero formata da una serie di tronchi in legno.

La difficoltà del percorso è modesta: in presenza di bambini piccoli (dai 3 ai 5 anni) è necessaria un minimo di prudenza in più; dopo un'iniziale discesa e l'attraversamento del torrente, il sentiero prosegue praticamente in piano alternando brevi discese, con alcuni piccoli strappi, fino a ricongiungersi nuovamente con la mulattiera abbandonata in precedenza a pochi metri dal Rifugio Terz' Alpe (800 metri). Lungo l'intero percorso, disseminati un po' ovunque, troveremo gnomi, folletti, l'asino ubriaco e tantissimi altri personaggi molto interessanti;



ci sono anche poi passerelle, ponticelli e addirittura un piccolo labirinto. Insomma, una passeggiata ideale per famiglie, non molto faticosa e a due passi da Milano. Il consiglio è quello di guardare ovunque in ogni direzione, rimarrete stupiti!

Se avete ancora voglia di sgranchirvi le gambe o preferite sostare in un luogo più tranquillo e meno affollato, potete proseguire per una mezz'oretta di cammino seguendo il sentiero che passa accanto al rifugio, seguendo le indicazioni per il Sasso Malascarpa. Il sentiero prosegue in salita per circa 20-30 minuti attraverso massi calcarei, massi erratici e fenomeni carsici fino a raggiungere uno spiazzo erboso denominato Colletta dei Corni, a 1.000 metri di quota.

Sentiero Geologico Giorgio Achermann:

Per il rientro a Gajum utilizzeremo il sentiero Glaciologico percorso a ritroso. Il sentiero procede in discesa su fondo naturale all'interno del bosco, sempre costeggiando il torrente Ravella. Lungo il percorso diversi pannelli illustrativi accompagnano la visita e consentono di conoscere ed osservare le rocce calcaree stratificate di origine marina (che caratterizzano il Triangolo Lariano), i massi erratici di serpentino, granito e gneiss (trasportati dai ghiacciai e abbandonati al loro ritiro), interessanti fenomeni legati al carsismo (sorgenti pietrificanti) e all'erosione operata dal torrente (marmitta dei giganti).



Al termine del sentiero si incrocia la mulattiera realizzata con i ciottoli provenienti dal torrente Ravella, terminata la quale si incontra la strada asfaltata che ci porta alla fonte Gajum.

